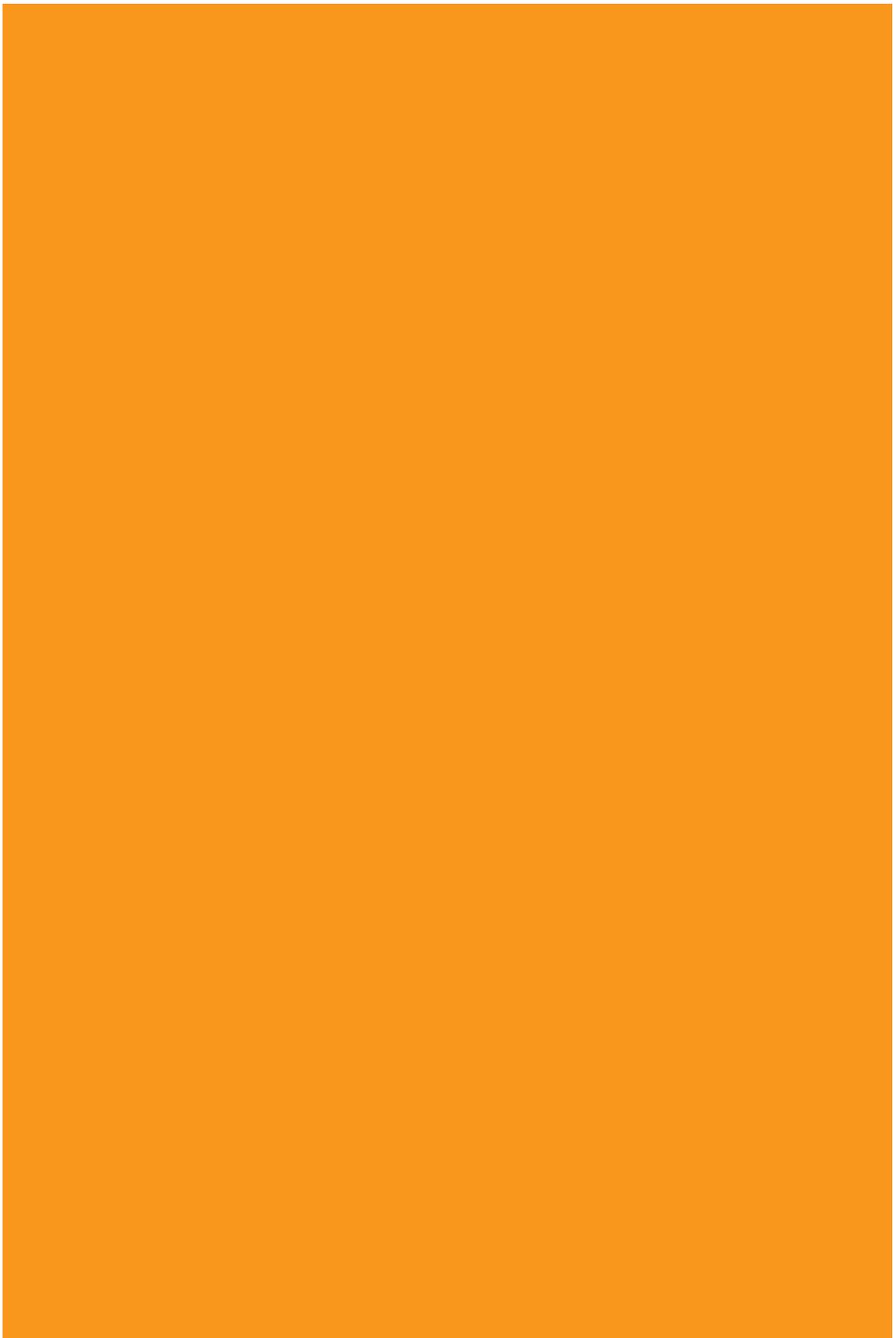




**SCUOLA
DELL'INFANZIA**







LA FONDAZIONE SACRO CUORE

Nasce nel 1985 dal carisma educativo di don Luigi Giussani, caratterizzato da un'appassionata apertura alla verità e alla bellezza. In questi quasi quarant'anni il Sacro Cuore ha maturato una ricca tradizione educativa, culturale e didattica, che ha contagiato molte altre scuole in Italia e all'estero.

Tale tradizione, frutto del lavoro e della testimonianza nel tempo di grandi figure di educatori, non è intesa come un contenuto cristallizzato, ma come ipotesi per incontrare tutta la realtà: un seme affidato alla crescente libertà della persona.

Siamo più che mai in cammino, curiosi di scoprire sempre più la portata di questa straordinaria esperienza educativa.

Ci sentiamo compagni di strada di chiunque abbia veramente a cuore l'educazione dei giovani, e siamo aperti alla collaborazione con altre scuole e soggetti educativi in Italia e nel mondo.

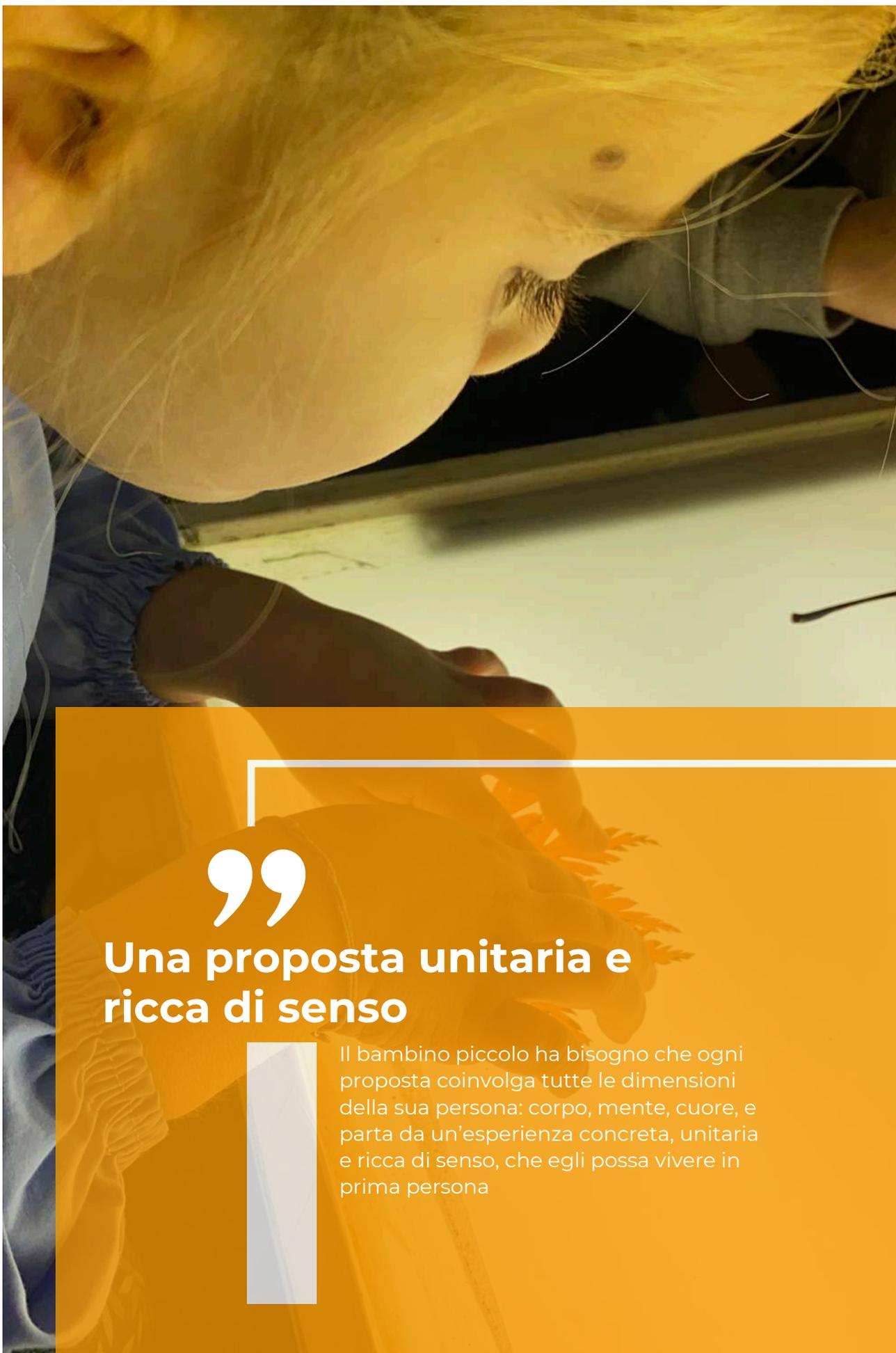
LA PROPOSTA EDUCATIVA

Accendere la domanda, la curiosità, l'apertura al reale, destare nei giovani il desiderio di conoscere: tutto ciò appare, oggi più che mai, il presupposto fondamentale per un cammino educativo credibile: suscitare nei ragazzi un interesse vivo e personale per la realtà, in tutti i suoi aspetti particolari e nel suo significato totale. L'obiettivo è educare ad un uso della ragione e della libertà

adeguato affrontare le sfide del tempo presente e quelle che si prospettano nel futuro. L'elevato profilo culturale della scuola, la qualità dell'insegnamento e l'eccellenza delle strutture (laboratori scientifici e artistici, impianti sportivi, tecnologia informatica, dipartimento internazionale, rapporti con l'università e la ricerca) mirano a far crescere la personalità di ciascun ragazzo e sviluppare in ognuno un metodo affidabile per affrontare lo studio e le circostanze della vita. Lo scopo non è convincere i ragazzi di un certo punto di vista, né preservarli da un mondo ostile, ma far maturare soggetti capaci di riconoscere e aderire personalmente a quanto di più vero essi trovano e troveranno nella loro esperienza. Tale maturazione avviene innanzitutto attraverso l'incontro serio e appassionato con le diverse discipline – dalle arti alle scienze, dalla letteratura alle lingue straniere, dalla storia alla matematica – ciascuna secondo il metodo e i contenuti che le sono propri.

Lo stile dell'insegnamento intende favorire lo sviluppo del senso critico e del gusto personale, valorizzando le domande e gli interessi che emergono dai ragazzi. Desideriamo che gli studenti siano protagonisti del tempo che vivono e che cresca in loro la coscienza del compito che hanno nelle circostanze, nella società e nella storia.





”

Una proposta unitaria e ricca di senso

Il bambino piccolo ha bisogno che ogni proposta coinvolga tutte le dimensioni della sua persona: corpo, mente, cuore, e parta da un'esperienza concreta, unitaria e ricca di senso, che egli possa vivere in prima persona



DALLA FAMIGLIA ALL'INCONTRO CON IL MONDO

Il periodo della Scuola dell'Infanzia è un momento straordinario per il bambino che, nel rapporto con l'adulto, con i compagni e con la realtà, inizia un percorso di scoperta di sé, che passa innanzitutto attraverso la scoperta di ciò che lo circonda.

In piena continuità e in stretto rapporto con la famiglia, si costruisce per il bambino un nuovo ambiente e un nuovo cammino, dove possa sentirsi

atteso e guardato nella propria unicità, fatta di desideri, bisogni, capacità e interessi.

La nostra Scuola dell'Infanzia è il primo livello di un'esperienza didattica ed educativa che prosegue nel passaggio ai successivi ordini di scuola presenti nell'Istituto.

LA PROPOSTA EDUCATIVA

Il compito della Scuola dell'Infanzia è riconoscere il bambino nella sua globalità, cioè nella sua unità affettiva e cognitiva, con una proposta educativa che interessa tutte le dimensioni della sua persona: corpo, mente, cuore, e si esprime attraverso un'esperienza unitaria che coinvolge i diversi linguaggi espressivi, con modalità e tempi diversi a seconda dell'età.

Marta Radovan

COORDINATRICE SCUOLADELL'INFANZIA

Marta Radovan



LA PROPOSTA EDUCATIVA E IL METODO: I TRE PILASTRI

La proposta educativa e, di conseguenza, il metodo didattico, l'ideazione e la programmazione delle attività si basano su quelli che definiamo "i tre pilastri" ovvero i tre fondamenti della struttura umana del bambino della Scuola dell'Infanzia: il **rapporto con la propria famiglia**; l'importanza di uno **sguardo adulto su di sé**; l'**incontro con la realtà**.

Il bambino ha la radice e il principale riferimento nella sua famiglia: accogliere un bambino alla Scuola dell'Infanzia è quindi innanzitutto accogliere la sua famiglia, la sua storia e condividere con i genitori il desiderio di bene che hanno nei confronti del proprio figlio. Il dialogo, la condivisione, la stima vicendevole sono condizioni necessarie per questo cammino insieme.

Nell'incontro con nuovi adulti, il bambino ha bisogno di trovare un riferimento che lo rassicuri ma anche un nuovo rapporto in cui sentirsi voluto e stimato. Nel rapporto con l'insegnante si struttura un percorso individuale nel quale l'adulto non si sostituisce ma pone le condizioni perché si possa realizzare un'esperienza personale e ricca di senso.

Nell'incontro con la realtà, il bambino inizia a scoprire le cose e i nessi che le uniscono ed implicandosi con esse può scoprire anche se stesso. L'insegnante ha il compito di accompagnarlo in questa strada, in modo che le sue capacità e la sua iniziativa crescano, la sua ragione e il suo pensiero si sviluppino, la sua affettività si realizzi.



AMBIENTAMENTO

Primo scopo dell'ambientamento è quello di favorire la nascita di un legame tra il bambino e la maestra, sostenuto dal rapporto di fiducia tra i genitori e l'insegnante.

Per questo motivo i bambini di tre anni arrivano a scuola qualche giorno prima di tutti gli altri bambini. In questo tempo si dà la possibilità ai genitori di entrare nella scuola e vivere alcuni momenti insieme ai loro figli e alla maestra.

L'ambientamento segue un criterio di gradualità che ha lo scopo di favorire un incontro sereno con l'ambiente nuovo e di rispettare il bisogno di sicurezza di ciascun bambino.

Il dialogo e il confronto tra genitori e maestra sostiene il cammino del bambino e permette il modularsi del suo percorso.





GLI INSEGNANTI E LA FORMAZIONE



Nell'età che va dai 3 ai 5 anni l'incontro con la realtà avviene principalmente attraverso il rapporto con l'adulto: la relazione con la maestra di sezione e con gli altri insegnanti è l'esperienza di un rapporto personale che accompagna ogni passo di crescita e introduce a un modo di guardare la realtà positivo e ricco di significato. In ogni sezione è presente la maestra titolare che è referente principale per il bambino e per la sua famiglia. Nelle ore del mattino è sempre affiancata da una **seconda insegnante** o da un'insegnante specialista (inglese, musica, educazione motoria) con cui condivide la proposta didattico-educativa.

L'insegnante è la persona che vive l'esperienza dell'educazione in una responsabilità condivisa: per questo la programmazione collegiale, il rapporto di ricerca e di scambio con i colleghi e la partecipazione a convegni e corsi di formazione sono condizioni indispensabili per la sua crescita umana e professionale.

LE RISORSE DELLA SCUOLA

GLI SPAZI DELLA SCUOLA

L'aula è strutturata in spazi-zona con una precisa valenza affettiva ed educativa in cui il bambino si muove per fare, pensare e creare. Essa diventa così il luogo privilegiato della convivenza e della sua iniziativa. Gli spazi-zona all'interno dell'aula sono così predisposti:

- l'angolo della casa e dei travestimenti
- l'angolo del gioco strutturato
- l'angolo delle costruzioni
- l'angolo della lettura
- l'angolo grafico-pittorico e della manipolazione

Gli spazi dell'aula si adattano a seconda dell'età dei bambini presenti nella sezione e si trasformano, in alcuni momenti, anche a seconda degli interessi che i bambini esprimono e che l'insegnante coglie come spunto per tutti.

La struttura dispone inoltre dei seguenti spazi:

- Un **salone d'ingresso** in cui i bambini hanno il proprio armadietto per cambiarsi le scarpe e depositare la giacca
- Un **salone centrale** utilizzato per i momenti di ritrovo comuni e per alcune proposte di gioco
- la **sala mensa** dove ci si ritrova a mangiare tutti insieme
- una grande stanza che i bambini usano al mattino per la psicomotricità e la musica mentre al pomeriggio per la nanna dei più piccoli.
- tre **servizi igienici**
- il **giardino esterno** con la presenza di verde, materiale naturale e giochi attrezzati
- l'**orto** seguito dai bambini e dalle maestre, talvolta con l'aiuto di qualche nonno



GLI SPAZI COMUNI

La Scuola dell'Infanzia usufruisce, inoltre, di alcuni spazi in comune con gli altri ordini di scuola. Tra i quali:

- un **grande parco** che circonda l'intero Istituto
- la **palestra**
- la **piscina**
- il **teatro**.

INFERMERIA

Per tutti i giorni di frequenza scolastica, è attivo un servizio di infermeria interno, che prevede sempre la presenza di personale infermieristico e del Medico scolastico, una volta a settimana. Oltre ad intervenire per gli eventuali malesseri che possano insorgere nei bimbi, l'infermeria supporta le famiglie nella gestione di problematiche di salute che richiedano somministrazione di farmaci o diete speciali.







LA COMPOSIZIONE DELLE CLASSI

La Scuola dell'Infanzia è composta da **tre sezioni**: all'interno di ogni classe vi sono **due gruppi eterogenei di età**.

La sezione così composta mette in relazione due gruppi di bambini di età diversa, favorendo in questo modo il rapporto grande-piccolo che per entrambi è fonte di maturazione e apprendimento.



LA STRUTTURA DELLA GIORNATA

IL TEMPO

Il tempo e lo spazio sono il contesto quotidiano nel quale l'insegnante e i bambini vivono la loro esperienza. A scuola il bambino sperimenta il tempo nello scorrere della giornata: in essa ricorrono **gesti e momenti significativi**, che diventano punti stabili di riferimento in cui ciascun bambino sperimenta la sicurezza di sapere dov'è, con chi è e che cosa può fare: l'accoglienza al mattino, le attività proposte dall'insegnante, la cura di sé, il pranzo e i momenti liberi di gioco, sono tutte esperienze educative.

08.00 - 9.00

Accoglienza dei bambini e gioco in sezione. L'ampia fascia oraria dà la possibilità ad ogni genitore di affidare il proprio figlio alla maestra in modo adeguato

09.15 - 10.00

Riordino e ritrovo sul "tappeto" per il momento del "Ci sono", in cui ciascuno è chiamato per nome. A seguire una preghiera, il canto, il gioco del calendario e il momento del bagno

10.00 - 11.30

Proposte delle maestre e degli insegnanti specialisti

11.30 - 12.00

Riordino, bagno e preparazione per il pranzo

12.00

Le classi si riuniscono per il pranzo nella sala mensa

12.45

Nanna per i più piccoli

13.00 - 13.15

Prima uscita

13.00 - 15.40

Relax, momento di narrazione e gioco in giardino o sezione

15.40 - 16.00

Seconda uscita

16.00 - 18.00

Post scuola su richiesta (a pagamento)

CALENDARIO SCOLASTICO

La scuola termina con la fine del mese di giugno, fermo restando che la famiglia può decidere liberamente di interrompere la frequenza in qualsiasi momento, in base alle proprie esigenze. Nel mese di luglio, è prevista l'attivazione di un centro estivo.



ATTIVITA' EXTRA-SCOLASTICHE

CORSI SPORTIVI POMERIDIANI

Con l'intento di fornire ai bambini l'opportunità di praticare sport in un contesto in cui non venga meno l'attenzione educativa accanto a quella sportivo-agonistica, alcuni insegnanti e genitori della scuola hanno costituito nel 2015 una società sportiva denominata Asd Sacro Cuore, che propone dal secondo anno corsi di **ginnastica ritmica, nuoto, scuola calcio e avviamento allo sport** presso gli impianti sportivi dell'istituto. Per ulteriori informazioni e dettagli sull'associazione e sui corsi offerti è possibile consultare il sito: <http://asdscuoremilano.teamartist.com>

SERVIZIO DI POST SCUOLA

Per le famiglie che lo desiderano è possibile iscrivere i propri figli al doposcuola **dalle 16.00 alle 18.00**. È possibile effettuare un'iscrizione sia **mensile** che **annuale** e decidere anche il numero dei pomeriggi.

LABORATORI POMERIDIANI

In alcuni periodi dell'anno possono essere attivati dei laboratori pomeridiani, guidati da insegnanti specializzati.

Questi si svolgono **dopo le ore 16.00** e hanno lo scopo di favorire e sostenere esperienze creative ed espressive.

IL CITY CAMP ESTIVO

Nel mese di luglio è attivo un **camp estivo di carattere sportivo** per i bimbi gestito dagli istruttori dell'Associazione Multisport e aperto anche agli esterni, pensato e strutturato per rispondere ai bisogni dei bambini della Scuola dell'Infanzia, e offrire giornate di gioco con ritmi e proposte adeguati all'età. Il camp si svolge negli spazi verdi e negli ambienti della scuola con **orario 8.00-17.00**.

L'OFFERTA FORMATIVA

FARE ESPERIENZA DENTRO AD UN PERCORSO UNITARIO

I bambini sono invitati ad iniziare un'avventura insieme a maestre e compagni, un percorso di conoscenza che li coinvolgerà in tutta la loro persona: **corpo, mente e cuore**.

Le esperienze proposte dalle maestre, all'interno di un **filo di senso narrato**, incontreranno il bambino in tutte le dimensioni della sua persona a partire da quella corporea fino a coinvolgere i diversi linguaggi espressivi.

I bambini sono invitati a coinvolgersi dentro ad esperienze concrete, di **scoperta** e **conoscenza** nelle quali possano essere **protagonisti**.

Dentro a questa scoperta il bambino non viene lasciato da solo, ma la maestra è presente con il suo **sguardo**, si coinvolge personalmente, pronta a **cogliere ciò che accade e a sostenere il bambino** nella sua scoperta.

LA NARRAZIONE DI FIABE E RACCONTI

La narrazione di fiabe e racconti costituisce un momento di particolare piacere per il bambino e nello stesso tempo di **relazione con l'adulto** e ha bisogno di un **tempo** e di un **luogo** dove poter essere vissuta.

La fiaba è uno strumento particolarmente favorevole per arrivare alle più profonde **necessità cognitive ed emotive del bambino**, mostrando anche uno sviluppo e una soluzione positiva alle difficoltà della vita.

Dalle storie prendono vita **ambienti ricreati** negli spazi della scuola, nei quali bambini e maestre diventano **protagonisti** delle vicende narrate in modo proprio e originale.





L'ATTIVITA' GRAFICO-PITTORICA

Il disegno, la pittura, la rappresentazione grafica tramite collage, offrono al bambino la possibilità di **rappresentare la realtà**, di esprimere il proprio **mondo interiore**, di **raccontare di sé** e delle esperienze personali.

LA MANIPOLAZIONE E IL LABORATORIO DELLA CRETA

Ai bambini viene offerta la possibilità di sperimentare molteplici materiali. Il gioco con le semenze, la farina, la pasta di sale, il pongo, l'acqua, educano la manualità fine attraverso le diverse esperienze di **percezione tattile**, sperimentando le varie consistenze dei materiali e la differente pressione che esercitano le proprie dita su di essi. Il **laboratorio della creta** è per i bambini un momento di lavoro speciale, atteso, ordinato, in cui gli occhi guardano ciò che fa la maestra che conduce e le mani parlano. Si impara dalle **mani in azione**, scoprendo le possibilità che le dita hanno di lasciare impronte, tracce, di graffiare, schiacciare, fino alla sperimentazione di strumenti che diventano come prolungamento delle mani.

ESPERIENZE IN AMBITO LOGICO - MATEMATICO

I bambini costruiscono le prime competenze logico-matematiche attraverso azioni quali: **contare, osservare, progettare, classificare.**

Un'occasione per questa riflessione è data dai giochi strutturati presenti nella classe e dai momenti quotidiani vissuti insieme: contare i bambini, i giorni, apparecchiare...

Lo sviluppo del pensiero razionale è favorito anche da esperienze in cui il bambino **progetta** e **costruisce** giochi e percorsi in cui muoversi col corpo.

L'insegnante aiuta anche il passaggio ad una prima **rappresentazione grafico-simbolica.**



L'ESPERIENZA CORPOREA

L'esperienza corporea si esprime attraverso il **movimento del corpo**, l'**immaginazione** e il **coinvolgimento globale** del bambino che **scopre e si scopre** nell'incontro con una certa realtà.

Prevede la **preparazione di un ambiente** particolare in cui il bambino possa muoversi liberamente in relazione ai compagni, alla maestra e al materiale presente e a sua disposizione.

L'insegnante, vivendo a sua volta la situazione, osserva, sollecita e sostiene l'esperienza dei bambini.

IL GIOCO

Il bambino, anche il più piccolo, ha nel gioco il suo modo naturale di rapportarsi con ciò che lo circonda.

Il gioco risponde al suo bisogno di esplorare, provare, comprendere come funzionano le cose.

Con il **gioco simbolico**, il bambino sviluppa l'immaginazione, si immedesima in ruoli differenti elaborando le proprie esperienze di vita quotidiana; comunica i propri desideri, paure ed emozioni.

Attraverso il gioco con il **materiale destrutturato**, il bambino è chiamato ad osservare, progettare, costruire, fare ipotesi e tentativi. Può educare la ricerca di un ordine, di una bellezza, ad essere perseveranti e ad avere fiducia in sé stessi.





LA DRAMMATIZZAZIONE E IL TEATRO

A scuola i bambini vivono la dimensione teatrale innanzitutto come **gioco corporeo** e come attività di **immedesimazione** legate alle storie che ascoltano. In alcuni momenti dell'anno questa esperienza è sintetizzata nella proposta del teatro in cui i bambini drammatizzano davanti ai genitori il percorso narrativo già affrontato



L'EDUCAZIONE RELIGIOSA

L'educazione religiosa avviene nella **quotidianità**, attraverso il rapporto con le maestre che comunicano un'**ipotesi di senso** della realtà e uno sguardo al bambino che ha origine dalla comune esperienza cristiana.

A scuola questo prende forma attraverso semplici gesti: la **preghiera** del mattino, quella del pranzo, il racconto della vita di alcuni santi, la partecipazione al **Presepe vivente** o la **drammatizzazione** degli eventi legati alla vita di Gesù.





L'ORTO

La presenza dell'orto permette ai bambini di vivere una molteplicità di esperienze legate alla **semina**, alla **cura** e al **raccolto**. Con l'aiuto della maestra, i bambini affinano la loro capacità di **osservare**, di formulare ipotesi, di **attendere** e di **lavorare insieme** ai propri compagni. L'esperienza dell'orto, inoltre, li avvia ad un processo di conoscenza del ciclo della vita vegetale e delle trasformazioni della natura nel tempo.

L'ESPERIENZA IN GIARDINO

Fare esperienza in natura, a contatto con il verde, l'aria e la terra permette ai bambini di scoprire la bellezza del minuscolo e imparare l'arte di **accorgersi**. La natura è autentica maestra di scuola: le stagioni che cambiano, con i loro colori, gli odori, i rumori, sono per maestre e bambini fonte di **stupore** di fronte a un "dato" e occasione di molte domande. Con la corsa, l'arrampicata, lo scavare, il bambino può meglio percepire il proprio corpo, la sua forza e iniziare così a **conoscersi mettendosi alla prova**.



LA LINGUA INGLESE

Il valore di un insegnamento precoce della lingua straniera, fin dalla prima infanzia, risiede nella maggior plasticità e ricettività ad apprendere fonemi e strutture intonazionali della lingua che caratterizzano questa età.

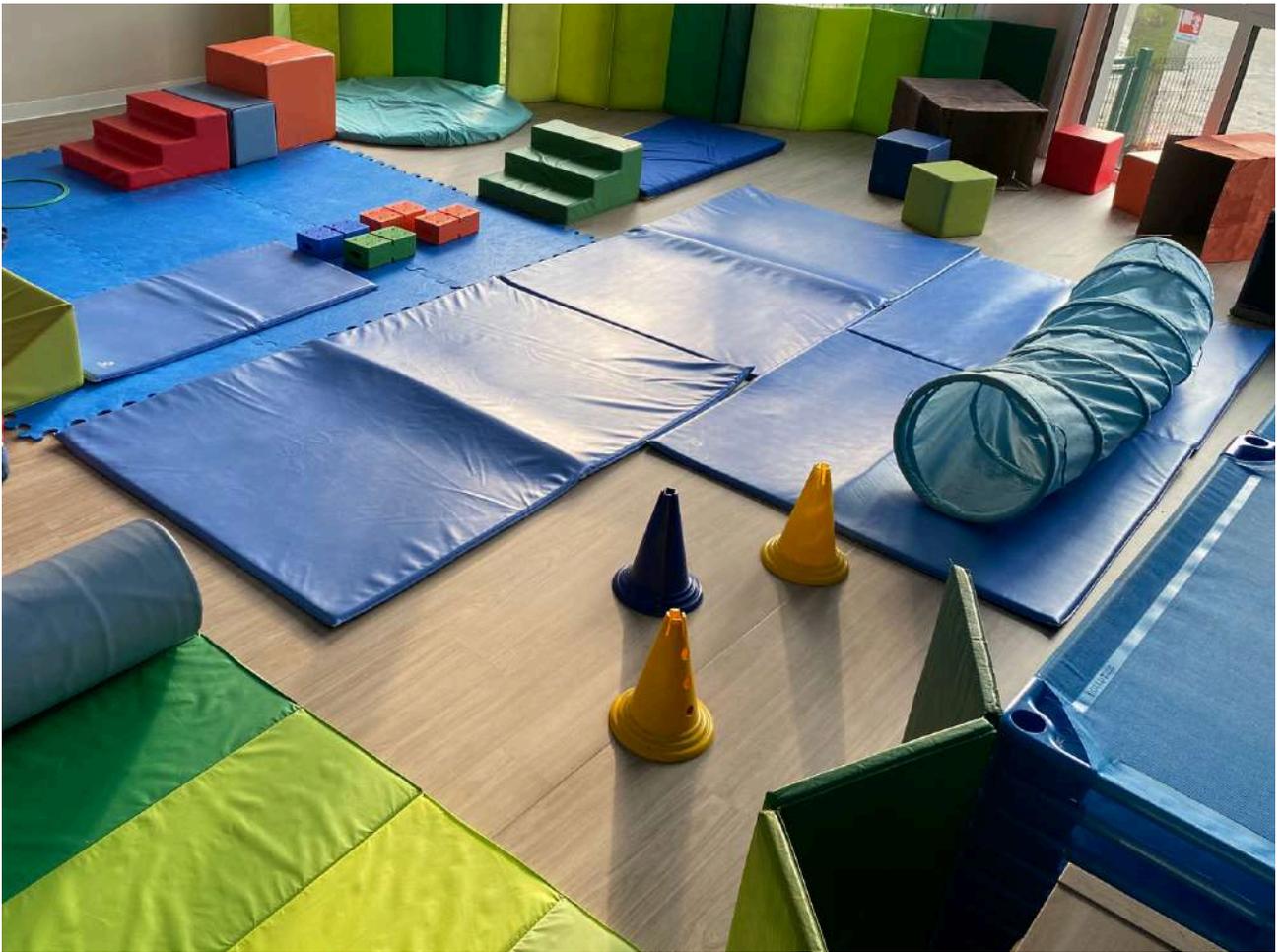
La curiosità verso il nuovo, la facilità nella memorizzazione di ciò che si ascolta, la mancanza di inibizione consentono ai bambini di riprodurre e imitare spontaneamente suoni diversi dalla propria lingua.

L'incontro con la lingua straniera nella nostra scuola dell'infanzia consiste in un approccio naturale che consente ai bambini dai 3 ai 5 anni di **ascoltarla quotidianamente** in contesti significativi: dal saluto del mattino, al gioco e alla proposta di attività, fino ai momenti dedicati alla cura di sé.

La lingua inglese non è il contenuto di una attività, ma ne è la **forma**, un nuovo codice linguistico che si gioca nell'interazione tra il bambino e l'insegnante, in una situazione globale dove si impara **in modo attivo e gioioso**.

Nell'arco della settimana è presente ogni giorno la **madrelingua** inglese che interviene in ciascuna delle tre sezioni con **proposte differenziate** a seconda dei momenti della giornata e dell'età dei bambini: dal *circle time* del mattino (*morning register, morning prayer, song time*), alla narrazione di storie (*story time*), fino a giochi, attività laboratoriali o in classe.







PSICOMOTRICITA' - EDUCAZIONE MOTORIA - NUOTO

Nel corso del **primo anno**, è previsto un momento di **psicomotricità** guidato dalle insegnanti di classe. Dal **secondo anno**, i bambini svolgono l'ora di **educazione motoria** in palestra guidati da un **insegnante specialista**.

Per i bambini dell'**ultimo anno**, è previsto inoltre un ciclo di **lezioni in acqua** nella seconda parte dell'anno presso la piscina dell'istituto.

IL CANTO E LA MUSICA

La vita della scuola è accompagnata dal **canto** e dalla **musica**. Ritrovarsi tutti insieme per cantare e ballare fa vivere ai bambini e alle maestre un'esperienza gioiosa in cui si sperimenta la bellezza dello stare insieme.

Inoltre, l'**insegnante specialista** di musica, incontra piccoli gruppi di bambini di 4 e 5 anni proponendo loro esperienze di **educazione al ritmo** e all'**ascolto**.



EDUCAZIONE AL GESTO GRAFICO

Vengono proposte ai bambini esperienze volte ad affinare la **motricità fine** e a sviluppare il **segno grafico**.

L'insegnante è attenta a verificare e correggere l'**impugnatura** degli strumenti grafici (matita, pennarello, pennello), la **postura** del corpo, la scioltezza dei movimenti delle singole dita e della mano. Il bambino utilizza diversi strumenti coi quali traccia linee con attenzione alle categorie spaziali (sopra, sotto, destra, sinistra...) e alla direzione del segno.

VERSO LA SCUOLA PRIMARIA

Nell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia si pone particolare attenzione a quelle esperienze atte a maturare una sempre maggiore consapevolezza di sé e delle proprie abilità. Si propongono percorsi che favoriscono l'espressione linguistica, il pensiero logico-matematico, la percezione spazio-temporale. Particolare attenzione è data a esperienze legate allo sviluppo del gesto grafico in vista dell'ingresso alla scuola primaria.



EDUCAZIONE AL GESTO GRAFICO

Vengono proposte ai bambini esperienze volte ad affinare la **motricità fine** e a sviluppare il **segno grafico**.

L'insegnante è attenta a verificare e correggere l'**impugnatura** degli strumenti grafici (matita, pennarello, pennello), la **postura** del corpo, la scioltezza dei movimenti delle singole dita e della mano. Il bambino utilizza diversi strumenti coi quali traccia linee con attenzione alle categorie spaziali (sopra, sotto, destra, sinistra...) e alla direzione del segno.



VERSO LA SCUOLA PRIMARIA

Nell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia si pone particolare attenzione a quelle esperienze atte a maturare una sempre maggiore consapevolezza di sé e delle proprie abilità. Si propongono percorsi che favoriscono l'espressione linguistica, il pensiero logico-matematico, la percezione spazio-temporale. Particolare attenzione è data a esperienze legate allo sviluppo del gesto grafico in vista dell'ingresso alla scuola primaria.





USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche costituiscono la possibilità offerta al bambino di venire a diretto contatto con l'ambiente circostante, con luoghi di particolare interesse naturalistico (parchi, cascate didattiche) e con l'offerta culturale del territorio (mostre, musei...). Esse sono programmate in continuità con il lavoro proposto a scuola dalle insegnanti.



INSIEME ALLA FAMIGLIA

Il percorso personale di ogni bambino è condiviso con la sua famiglia in alcuni momenti particolari:

COLLOQUI CONOSCITIVI

All'inizio dell'anno scolastico i genitori dei nuovi iscritti incontrano personalmente la maestra che accoglierà il loro bambino. E' l'occasione per uno scambio di informazioni e per condividere le modalità dell'inserimento.

COLLOQUI SETTIMANALI

Le maestre titolari hanno un orario di ricevimento settimanale in cui i genitori possono dialogare rispetto al percorso scolastico del proprio bambino.

ASSEMBLEE DI CLASSE

Altri momenti di incontro sono dati nelle assemblee di classe per conoscere il progetto didattico-educativo e condividere scopo e metodo della proposta.

MOMENTI CONDIVISI

Durante il corso dell'anno, genitori e famiglie sono invitati a vivere e a partecipare ad alcuni momenti significativi della vita della scuola come la *Festa dell'Accoglienza*, il *Presepe Vivente*, la *Festa della Mamma e del Papà*, la *Festa di Fine anno*.

Molte sono anche le occasioni "informali" in cui, liberamente, i genitori e i nonni possono aiutare nella preparazione di eventi, venire a scuola a raccontare di sé, cucinare, portare una storia, aiutarci nell'orto o in altre proposte







ISCRIZIONI

Le richieste di iscrizione si effettuano online su **www.sacrocuore.org** a partire dall'1 settembre precedente all'anno scolastico di iscrizione.

Dal mese di ottobre la Coordinatrice incontra i bambini e le loro famiglie per un colloquio di conoscenza.

È possibile inoltre visitare la scuola nelle giornate di Open School e di scuola aperta.

Ulteriori informazioni e PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) su **www.sacrocuore.org**

FONDAZIONE SACRO CUORE

Via Rombon 78 - 20134 Milano

Tel. +39 02 210103500

www.sacrocuore.org





SCUOLA DELL'INFANZIA



SCUOLA PRIMARIA



SCUOLA SECONDARIADI PRIMO GRADO



LICEO ARTISTICO



LICEO CLASSICO



LICEO SCIENTIFICO

